

## ALLEGATO A

I testi e le tabelle contenuti nel presente documento sostituiscono od integrano i corrispondenti contenuti nel testo del Documento attuativo regionale (DAR) revisione 14 di cui alla DGR. N. 685 del 19/07/2010 e s.m.i

I testi modificati sono indicati in neretto

### Modifiche al testo del DAR

Nel paragrafo 1. "Procedure generali di attuazione" il secondo schema relativo alle misure dell'Asse 2 è sostituito dal seguente

Asse	Sottosezione	Misura	Sottomisura/azione
2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	2.1 Misure finalizzate a migliorare la qualità della produzione dei prodotti agricoli	211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	
		212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	
		214 Pagamenti agroambientali – Sottomisura a	Azione 1. Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica
			Azione 2 Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata
			Azione 3 Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali
			Azione 4 Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità
			Azione 5 Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20%
		214 Pagamenti agroambientali – Sottomisura b	Azione 1 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
			Azione 2 Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità
		215 Pagamenti per il benessere degli animali	
	216 Sostegno agli investimenti non produttivi	Azione 1 investimenti connessi all'adempimento degli impegni assunti con le misure agroambientali	
		Azione 2 investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agroecosistema a fini faunistici	
		Azione 3 investimenti che valorizzino in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000	
	2.2 Misure finalizzate all'uso sostenibile dei terreni forestali	221 Imboschimento dei terreni agricoli	
		223 Imboschimento di superfici non agricole	
225 Pagamenti per interventi silvo-ambientali			
226 Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi			
227 Investimenti non produttivi			

Nel paragrafo 1.1.6 lo schema 3 è sostituito dal seguente:

schema 3

Misure	Approvazione Elenco progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Pagamenti	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<i>(226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi; (227) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree forestali); Per progetti attuati direttamente a cura di Province, Comunità montane e Unioni di Comuni</i>	Regione Toscana (Uffici regionali referenti misura)	Province, Comunità montane e Unioni di comuni	Province, Comunità montane e Unioni di Comuni	ARTEA	ARTEA	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA

Sempre nello stesso paragrafo il testo e lo schema 4 sono sostituiti dai seguenti:

Qualora nelle previsioni finanziarie inserite nei Programmi Locali di Sviluppo Rurale per le misure 216, 221 e 223 siano previsti fondi per operazioni realizzate direttamente dalle Province, dalle Comunità Montane e dalle Unioni di comuni, gli Enti competenti possono presentare domande di aiuto non soggette a selezione ma solo a verifica conformità. In questo caso l'intero procedimento tecnico amministrativo relativo alle domande presentate, deve essere effettuata da un Ufficio dell'Ente richiedente diverso da quello responsabile per la realizzazione del progetto secondo quanto descritto nello schema seguente:

schema 4

Il percorso dello schema 4 si applica anche nel caso della misura 122 per progetti presentati da Comunità montane o Unioni di Comuni risultanti ammessi in base alla graduatoria per la selezione delle domande.

Misure	Approvazione progetti	Selezione fornitori	Gestione lavori	Accertamento finale	Liquidazione	Pagamenti	Controlli in loco ed ex post	Monitoraggio
<i>(122) Migliore valorizzazione economica delle foreste; (125b) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura iniziative parte di iniziativa regionale (216) Sostegno agli investimenti non produttivi (in aree agricole);(221) Imboschimento di terreni agricoli; (226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi; (223) Imboschimento di superfici non agricole;</i>	Ente competente (Ufficio dell'Ente diverso da quello responsabile dell'esecuzione lavori)	Ente competente (Ufficio dell'Ente responsabile dell'esecuzione lavori)	Ente competente (Ufficio dell'Ente responsabile dell'esecuzione lavori)	Ente competente (Ufficio dell'Ente diverso da quello responsabile dell'esecuzione lavori)	Ente competente (Ufficio dell'Ente diverso da quello responsabile dell'esecuzione lavori)	ARTEA OPR	ARTEA OPR	Autorità di gestione/ARTEA

Nel paragrafo 1.1.12 "Elenco delle strutture responsabili o referenti delle singole misure, sottomisure o azioni del PSR 2007/13" è apportata la seguente modifica:

**Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**

**Misure intese a sviluppare il potenziale umano**

n.	misura	Sottomisure	azioni	Settori di competenza
111	Formazione professionale degli addetti al settore agricolo e forestale		Informazione e aggiornamento su argomenti di natura tecnica, economica, ambientale, sulle nuove tecnologie e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali	Promozione e gestione della formazione – animazione rurale
			Informazione, aggiornamento e qualificazione su argomenti di natura tecnica, economica, ambientale con l'obiettivo di migliorare ed accrescere la conoscenza degli operatori del settore	
			Informazione, aggiornamento, qualificazione e addestramento rivolte alla realizzazione di interventi forestali di natura pubblica per la tutela dell'ambiente	
				Contabilità (per quanto riguarda la verifica della spesa e le disposizioni di liquidazione all'ARTEA OPR) Per le iniziative di competenza della Regione Toscana
112	Insediamiento giovani agricoltori			Valorizzazione dell'imprenditoria agricola
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli			Valorizzazione dell'imprenditoria agricola
114	Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali		a) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro	Promozione e gestione della formazione – animazione rurale
			b) Miglioramento globale del rendimento aziendale	

**Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione**

n.	misura	Sottomisure	azioni	Settori di competenza
121	Ammodernamento delle aziende			Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste			Programmazione forestale
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.		Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare
		b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali		Programmazione forestale
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale			<b>Promozione dell'innovazione e sistemi della conoscenza</b>
125	a) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura			Valorizzazione dell'imprenditoria agricola
125	b) Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura			Politiche agroambientali, attività faunistico-venatoria e Pesca dilettantistica
132	Sostegno per partecipazione ai sistemi di qualità alimentare			Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare			Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare
144	Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato			Produzioni agricole vegetali

Nello stesso paragrafo in calce al secondo capoverso successivo alle tabelle riassuntive dei settori referenti per le misure del PSR 207/2013 è aggiunta la seguente alinea

- **stesura di rapporti annuali di attuazione delle misure/sottomisure/azioni, ai fini della redazione della relazione annuale da inviare alla Commissione europea.**

Nel capitolo 2 “Ripartizione Fondi” il testo del quarto capoverso è sostituito dal seguente

**Di seguito, si riportano i principali passaggi per la ripartizione delle risorse da assegnare per la fase di programmazione 2007/12 alle diverse linee finanziarie, alle Province, Comunità montane, Unioni di Comuni e ai GAL; i fondi relativi all’annualità 2013 sono indicati solo nei casi in cui la loro programmazione è necessaria in relazione a ripartizioni già effettuate o a decisioni già assunte.**

Nella tabella 6 del punto 2.5 “Misure di competenza regionale” la descrizione della prima linea finanziaria della Misura 111 è così integrata

111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - iniziative a cura della Regione Toscana per antincendi boschivi e **miglioramento qualitativo dei servizi.**

Il testo del punto 2.7 “Modalità di ripartizione delle risorse dell’Asse 4 ‘LEADER’” è sostituito dal seguente:

## **2.7 Modalità di ripartizione delle risorse dell’Asse 4 ‘LEADER ’**

La spesa pubblica complessiva prevista per l’Asse 4 “Metodo LEADER” ammonta a 85.914.476 €, ripartiti su tre misure: la 41 “Strategie di sviluppo locale” ovvero le misure afferenti l’Asse 1 e 3 del PSR programmate e gestite in via esclusiva mediante la metodologia LEADER, la misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale” e la 431 “Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio”, la ripartizione annuale degli importi dell’asse 4 è scandita nella tabella che segue.

Tabella 10 – Ripartizione per misura per anno delle risorse asse 4 “LEADER”

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Misura 41				9.265.174	20.002.060	17.607.583	17.700.454	<b>64.575.271</b>
Misura 421				1.029.464	2.222.451	2.051.976	2.062.295	<b>7.366.186</b>
Misura 431			1.041.416	1.018.150	1.156.610	2.029.425	2.039.628	<b>7.285.229</b>
<i>Spesa pubblica totale risorse ordinarie</i>	-	-	<i>1.041.416</i>	<i>11.312.788</i>	<i>23.381.121</i>	<i>21.688.984</i>	<i>21.802.377</i>	<b><i>79.226.686</i></b>
<i>Misura 321.d 'Reti tecnologiche di informazione e comunicazione'</i>	-	-	<i>3.935.085</i>	<i>2.752.705</i>	-	-	-	<b><i>6.687.790</i></b>
<b>Spesa pubblica totale Asse 4</b>			<b>4.976.501</b>	<b>14.065.493</b>	<b>23.381.121</b>	<b>21.688.984</b>	<b>21.802.377</b>	<b>85.914.476</b>

Come stabilito nel PSR, le risorse previste sulla misura 421 sono assegnate ai GAL per mezzo di uno specifico bando per la selezione dei progetti di cooperazione. Stante il ritardo nella definizione a livello comunitario degli indirizzi per l’attivazione dei progetti di cooperazione, che può comportare l’allungamento dei tempi di attivazione della misura e una conseguente diminuzione della capacità di spesa, si prevede di mettere a bando esclusivamente una parte della dotazione prevista per la misura 421 (ovvero 2,366 Milioni di euro), accantonando 5 milioni per le priorità definite dal nuovo Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011/2015.

Di seguito si riportano le risorse da ripartire tra i GAL nella prima fase di programmazione:

Tabella 11 – Risorse da ripartire tra i GAL prima fase

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Misura 41				9.265.174	20.002.060	8.034.787	<b>37.302.021</b>
Misura 431			1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	<b>4.099.117</b>
<b>Totale spesa pubblica da ripartire</b>			<b>1.041.416</b>	<b>10.283.324</b>	<b>21.158.670</b>	<b>8.917.728</b>	<b>41.401.138</b>

Al fine di determinare l'importo da ripartire fra i GAL per la seconda fase di programmazione, dalle risorse previste per la misura 41 (27.273.251) occorre sottrarre, nell'annualità 2013, un ulteriore importo di 5 milioni da accantonare per le linee di intervento prioritario indicate dal PRS 2011/2015.

Dal subtotale così ottenuto è inoltre sottratta una quota pari al 10% (ovvero 2.227.325 euro) da assegnare ai GAL come premialità in base ai risultati conseguiti nella prima fase di programmazione al 31/12/2011, secondo i criteri indicati nei prossimi capoversi.

In base alle considerazioni di cui sopra, si riportano in tabella le risorse da ripartire tra i GAL relative alla seconda fase di programmazione, suddivise per anno, al netto della premialità:

Tabella 12 – Risorse da ripartire tra i GAL seconda fase

Anno	2012	2013	TOTALE
Misura 41	9.572.796	10.473.129	<b>20.045.926</b>
Misura 431	1.146.484	2.039.628	<b>3.186.111</b>
<b>Totale spesa pubblica da ripartire</b>	<b>10.719.280</b>	<b>12.512.757</b>	<b>23.232.037</b>

La modalità di ripartizione a ciascun GAL dei fondi disponibili si basa su due parametri collegati alla tipologia del territorio di sua competenza. Ai sensi della DGR n. 785/2007, l'attuazione del metodo LEADER deve concentrarsi principalmente sulle zone ad alta ruralità, classificate come tipologia C2 e D nel PSR. Ad esse le Province, sentiti i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni interessate, hanno potuto aggregare territori aggiuntivi a partire dai territori precedentemente interessati dall'I.C. LEADER Plus<sup>1</sup> aventi caratteristiche assimilabili alle zone ad alta ruralità e ricadenti nella tipologia C1.

Il calcolo delle risorse da assegnare a ciascun GAL viene quindi effettuato nel seguente modo:

- il 60% in base al numero degli abitanti che risiedono nei territori di competenza del GAL (dati Censimento 2001);
- il 40% in base alla superficie totale degli stessi territori.

In considerazione delle diverse caratteristiche dei territori eligibili per l'asse 4, viene assegnato un peso ponderale differenziato da applicare alla superficie totale e al numero di abitanti ricadenti in ciascuna delle tipologie in cui è stato ripartito il territorio, per tenere conto della diversa gradazione degli svantaggi sociali, strutturali e ambientali.

Tabella 13 – Peso ponderale differenziato per tipologia

C1 – Aree rurali intermedie in transizione	0,6
C2 - Aree rurali intermedie in declino	0,9
D – Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1,0

<sup>1</sup> Territori eligibili così come individuati secondo i criteri di cui ai punti i), ii) e iii) del paragrafo 1.2 "Criteri di selezione dei territori eligibili" del Documento Unico di Programmazione per l'attuazione nella Regione Toscana dell'Iniziativa Comunitaria LEADER Plus per lo sviluppo rurale di cui alla DGR n. 1370 del 17/12/2001 e smi, ovvero:

- i) inclusione di tutti i territori inseriti in Comunità montane;
- ii) sul restante territorio, ulteriore selezione di Comuni con densità inferiore a 120 abitanti per kmq e con un tasso di occupazione in agricoltura superiore al doppio della media comunitaria: pertanto, sono stati considerati eligibili tutti i territori individuati come rurali in base a detti parametri, ripresi direttamente dal regolamento (CE) n. 1260/99;
- iii) ulteriore possibilità per le Province di un ampliamento pari al 10% del totale degli abitanti residenti nelle zone individuate con i parametri precedenti, anche a livello di unità amministrative subcomunali; gli ampliamenti, limitati a zone rurali adiacenti a quelle immediatamente eligibili, devono essere giustificati con criteri oggettivi e devono essere effettuati in coerenza con le disposizioni della comunicazione comunitaria che istituisce l'iniziativa comunitaria LEADER+.

Nella tabella che segue si riportano le somme assegnate ai singoli GAL in base ai criteri sopra descritti, per le due fasi di programmazione e per le misure 41 e 431; la premialità deve essere ripartita in base ad un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e delle liquidazioni effettuate da tutti i GAL, così come risultanti dai dati presenti sul sistema ARTEA al 31/12/2011.

Tabella 14 – Scansione per anno degli importi assegnati ai GAL

<b>ASSEGNAZIONE RISORSE PER GAL E PER ANNO</b>							
<b>GAL</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012 I fase</b>	<b>2012 II fase</b>	<b>2013</b>	<b>Totale</b>
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	1.877.135	3.862.337	1.627.856	1.956.714	2.284.099	<b>11.798.243</b>
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	1.297.484	2.669.667	1.125.181	1.352.490	1.578.781	<b>8.155.002</b>
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	1.891.364	3.891.618	1.640.197	1.971.549	2.301.413	<b>11.887.683</b>
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	1.328.894	2.734.295	1.152.422	1.385.233	1.616.999	<b>8.352.423</b>
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	1.500.841	3.088.086	1.301.533	1.564.468	1.826.225	<b>9.433.147</b>
GAL START s.r.l.	162.887	1.608.404	3.309.405	1.394.813	1.676.591	1.957.107	<b>10.109.207</b>
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	779.202	1.603.262	675.726	812.235	948.133	<b>4.897.470</b>
<b>Totale</b>	<b>1.041.416</b>	<b>10.283.324</b>	<b>21.158.670</b>	<b>8.917.728</b>	<b>10.719.280</b>	<b>12.512.757</b>	<b>64.633.175</b>

Tabella 14.1 – Ripartizione Misura 41 per GAL e per anno

<b>ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 41 PER GAL E PER ANNO</b>							
<b>GAL</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012 I fase</b>	<b>2012 II fase</b>	<b>2013</b>	<b>Totale</b>
GAL Consorzio Appennino Aretino	0	1.691.280	3.651.208	1.466.683	1.747.433	1.911.782	<b>10.468.386</b>
GAL Etruria S.c.r.l.	0	1.169.020	2.523.733	1.013.778	1.207.834	1.321.433	<b>7.235.798</b>
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	0	1.704.101	3.678.887	1.477.801	1.760.681	1.926.274	<b>10.547.744</b>
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	0	1.197.321	2.584.829	1.038.320	1.237.075	1.353.422	<b>7.410.967</b>
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	0	1.352.243	2.919.280	1.172.669	1.397.140	1.528.543	<b>8.369.875</b>
GAL START s.r.l.	0	1.449.156	3.128.501	1.256.713	1.497.271	1.638.091	<b>8.969.732</b>
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	0	702.053	1.515.622	608.823	725.362	793.584	<b>4.345.444</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9.265.174</b>	<b>20.002.060</b>	<b>8.034.787</b>	<b>9.572.796</b>	<b>10.473.129</b>	<b>57.347.946</b>

Tabella 14.2 – Ripartizione Misura 431 per GAL e per anno

<b>ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 431 PER GAL E PER ANNO</b>							
<b>GAL</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012 I fase</b>	<b>2012 II fase</b>	<b>2013</b>	<b>Totale</b>
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	209.281	372.317	<b>1.329.857</b>
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	144.656,00	257.348	<b>919.204</b>
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	210.868,00	375.139	<b>1.339.939</b>
GAL Garfagnana Ambiente E Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	148.158	263.577	<b>941.456</b>
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	167.328	297.682	<b>1.063.272</b>
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	179.320	319.016	<b>1.139.475</b>
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	77.149	87.640	66.903	86.873,00	154.549	<b>552.026</b>
<b>Totale</b>	<b>1.041.416</b>	<b>1.018.150</b>	<b>1.156.610</b>	<b>882.941</b>	<b>1.146.484</b>	<b>2.039.628</b>	<b>7.285.229</b>

## Modifiche al testo dell'allegato al DAR

Nel paragrafo 2 "Limitazioni ed esclusioni relative a tutte le misure" nel sottoparagrafo 2.1 "Condizioni di accesso relative ai beneficiari" il testo del punto 2) è sostituito dal seguente:

- 2) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso mis. 132, **144**, 211, 212, 214, 215, 225 e beneficiari di diritto pubblico);

Il testo del successivo punto 5 è sostituito dal seguente:

- 5) nel caso di soggetti di diritto privato, non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per gli investimenti oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nei bandi (escluso mis. 132, **144**, 211, 212, 214, 215 e 225);

Inoltre nel sottoparagrafo 2.2 "Cantierabilità degli investimenti" sono apportate le seguenti modifiche:

al punto 1 la seconda alinea è così modificata:

- denuncia di inizio di attività (DIA) ai sensi della L.R. n. 1/2005 art. 79 valida per l'effettivo inizio dei lavori:
  - completa di ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato ove previsti;
  - presentata al Comune competente almeno 20 giorni prima della data di ricezione della domanda di aiuto;

di seguito è inserita la seguente alinea:

- **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi della L. 241/1990, valida per l'effettivo inizio dei lavori:**
  - **completa di ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato ove previsti;**
  - **presentata al Comune competente prima della data di ricezione della domanda di aiuto;**

il testo della prima alinea del punto 3 del terzo capoverso è sostituita dal seguente:

- specifici preventivi rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento, nel rispetto di quanto indicato nelle disposizioni di cui **al testo del DAR, capitolo 3 "Spese ammissibili"**, paragrafo 3.3.3.2.1. "Investimenti materiali realizzati da privati";

di seguito il testo del punto 4 è sostituito dal seguente:

- 4) per progetti che prevedono investimenti immateriali, il richiedente deve presentare specifici preventivi controfirmati dal fornitore con le indicazioni delle modalità di realizzazione e dei costi previsti e con le informazioni puntuali sul fornitore stesso, secondo quanto indicato **al testo del DAR, capitolo 3 "Spese ammissibili"**, paragrafo 3.3.3.2.2. "Investimenti immateriali realizzati da privati";

Nel paragrafo 2.3 "Inizio lavori" il testo della lettera d) è sostituito dal seguente:

- d) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. **o ai fini del vincolo idrogeologico** e la cui competenza ai fini autorizzativi è esclusiva di Province, Comunità Montane, Unione dei Comuni, Enti Parco Regionali (per i quali non è prevista una comunicazione ufficiale di inizio lavori), il richiedente deve produrre una dichiarazione a firma di un tecnico abilitato nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori che deve risultare successiva alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Nel paragrafo 3.1.2. “Limitazioni ed esclusioni”, nelle disposizioni relative alla Misura 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole” il titolo di seguito riportato è sostituito dal seguente:

**Interventi aventi come finalità specifica l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**

Per gli investimenti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti tecnologici destinati all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili si precisa che per “uso prevalentemente aziendale” si **intendono gli impianti di produzione di energia rinnovabile la cui capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola.** I progetti che prevedono la fornitura di energia termica dovranno essere dimensionati in base al D.Lgs. n. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti **per la produzione di energia da impianti fotovoltaici che beneficiano per quota parte dei sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente (Tariffa incentivante) nell'ambito del servizio di “scambio sul posto”** sono ammissibili solo se localizzati nelle zone classificate “A-Centri urbani” ai sensi del PSR 2007/13 e **se rispettano i criteri previsti dalla normativa nazionale in merito alla cumulabilità fra tariffa incentivante e contributi pubblici finalizzati alla realizzazione dell'impianto.**

Sempre nello stesso paragrafo nelle disposizioni relative alla “Misura 123 – Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” in calce è inserito il seguente titolo:

**Interventi aventi come finalità specifica l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**

Per gli investimenti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti tecnologici destinati all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili si precisa che per “esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa” si intendono gli impianti di produzione di energia rinnovabile la cui capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'impresa.

Nel caso di impianti fotovoltaici che beneficiano per quota parte dei sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente (Tariffa incentivante) sono ammissibili a condizione che tale beneficio sia dichiarato al momento della presentazione della domanda di aiuto. In tal caso il finanziamento erogabile è pari al 20% della spesa ammissibile.

Nel paragrafo 3.1.3 “Minimali e massimali” per le misure che prevedono sostegno agli investimenti nella tabella la voce relativa alla misura 226 è sostituita dalla seguente :

226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	Sia per i privati sia per gli Enti pubblici non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a € 5.000.	L'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna fase di programmazione (2007/10 e 2011/13) è pari a € 300.000 per beneficiario <b>privato</b> per investimenti ricadenti nel territorio della stessa Provincia o Comunità montana, con un massimo di € 500.000 per beneficiario a livello regionale. Per gli Enti pubblici l'importo massimo del contributo pubblico concedibile a seguito di selezione tramite bando è pari a € 1.000.000 per beneficiario e per fase di programmazione finanziaria .
--	---	---

Nel capitolo 3.1.5 “Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi”, paragrafo 3.1.5.1 “Formazione della graduatoria preliminare (escluso misura 124)”, il testo del primo periodo del quinto capoverso è sostituito dal seguente:

La graduatoria relativa a una determinata fase/**annualità** è valida fino alla data dell'atto con il quale il soggetto competente prende atto della graduatoria preliminare relativa alla successiva fase/**annualità** di presentazione delle domande.

Nel paragrafo 3.1.5.2.3 “Procedure per la gestione dei progetti e delle domande per la misura 124” le parole “Settore Produzioni agricole zootecniche” sono sostituite dalle parole “**Settore competente**”.

Inoltre il nono capoverso dello stesso paragrafo è sostituito dal seguente testo:

**L'istruttoria delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese (l'ammissibilità sostanziale delle spese è già stata valutata dalla Commissione). Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie il Settore competente emana i singoli atti di assegnazione relativi a ciascuna domanda di aiuto presentata.**

Il titolo del paragrafo 3.1.5.2.4 "Emissione degli atti di assegnazione dei contributi e stipula della convenzione" è sostituito dal seguente:

#### **3.1.5.2.4 Emissione degli atti di assegnazione dei contributi**

Nel paragrafo 3.1.6. "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" nei criteri relativi alla Misura 123 sottomisura a) – "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" la lettera a) del criterio I "Qualità investimenti" è così modificato

a) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, della somma delle seguenti tipologie di investimenti: <ul style="list-style-type: none"><li>- intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore (paragrafo 6.1.1 <b>lettera c.3</b> della scheda di misura del PSR);</li><li>- finalizzati al miglioramento ambientale (v. paragrafo 6.1.1 <b>lettere c.1 e c.2</b> della scheda di misura del PSR);</li></ul>	<table><tr><td>&gt; 10% e &lt; 30%</td><td>punti <b>3</b></td></tr><tr><td>≥ 30% e &lt; 50%</td><td>punti <b>5</b></td></tr><tr><td>≥ 50%</td><td>punti <b>6</b></td></tr></table>	> 10% e < 30%	punti <b>3</b>	≥ 30% e < 50%	punti <b>5</b>	≥ 50%	punti <b>6</b>
> 10% e < 30%	punti <b>3</b>						
≥ 30% e < 50%	punti <b>5</b>						
≥ 50%	punti <b>6</b>						

Nel paragrafo 3.3 "Specifiche relative alle misure con premi/indennità pluriennali", sottoparagrafo 3.3.1 "Limitazioni ed esclusioni" nelle disposizioni relative alla misura 214 - Pagamenti agroambientali - Azione a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e azione a.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata" il testo della lettera c) è sostituito dal seguente:

c) oppure che comprendono superfici coltivate a tabacco ricadenti nelle aree a criticità ambientale individuate nell'intero territorio dei seguenti Comuni:

Provincia di Arezzo: Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fiorentino, **Civitella in Valdichiana**, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Monte San Savino, Marciano della Chiana, **Poppi** e San Sepolcro;

Provincia di Siena: Cetona, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena

Nello stesso paragrafo al sottoparagrafo 3.1.4 "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a premio ed indennità pluriennali" il testo precedente i criteri della misura 214 "Pagamenti agroambientali" è eliminato.